



**Egr. Dott. Giovanni Bissoni**

Sub-Commissario ad acta per la Sanità  
Regione Lazio  
Via Cristoforo Colombo, 212  
00145 - Roma

**Egr. Dott. On.le Nicola Zingaretti**

Presidente della Regione Lazio  
Via Cristoforo Colombo, 212  
00145 - Roma

**Egr. Dott. Alessio D'Amato**

Cabina di Regia SSR  
Segretario Generale  
Regione Lazio  
Via Cristoforo Colombo, 212  
00145 - Roma

**Gent.ma Dott.ssa Flori Degrassi**

Direzione Regionale Salute e  
Integrazione Sociosanitaria  
Via R. R. Garibaldi, 7  
00145 - Roma

**Egr. Dott. Giorgio Spunticchia**

Direzione Regionale Salute e  
Integrazione Sociosanitaria  
Area Autorizzazione e Accreditamento -  
Completamento Adempimenti Legge 12/2011  
Via R. R. Garibaldi, 7  
00145 - Roma

Roma, 3 Febbraio 2015

Egregi,

Con la presente, desideriamo soffermare la Vostra attenzione su quanto segue:

ANDI Lazio e i Presidenti delle sue province (di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo) hanno analizzato le proposte dei loro rappresentanti e hanno scelto di fare propria la richiesta di:



1- abolire l'attuale sistema normativo regionale, velocizzando e facilitando le procedure autorizzative dei nostri studi odontoiatrici, sul principio già diffuso in altri ambiti normativi (norme antincendio, urbanistico-edilizie etc.) dell'apertura immediata attraverso la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA). Un principio simile è già attuato in alcune regioni italiane, in cui tutti i documenti dello studio odontoiatrico (impianti, apparecchiature, sicurezza sul lavoro etc.) non dovranno essere inviati, ma presenti *in loco* a disposizione degli organi di vigilanza.

2- come già previsto dal D.C.A. 38/2012, così come modificato dal D.C.A. 43/2012, il 31 dicembre scorso è scaduto il termine legislativo per le procedure di conferma dell'autorizzazione all'esercizio degli studi odontoiatrici che si sono avvalsi del Sistema Informativo realizzato da LAit. S.p.A. (SAASS).

Considerando che detta scadenza non ha avuto proroga alcuna e che la quasi totalità delle strutture esistenti già controllate dalle AASSLL competenti per territorio si sono risolte positivamente, è Nostra intenzione richiedere formalmente alla Regione Lazio una sospensione dei controlli suddetti, almeno fino a quando non saranno resi disponibili degli strumenti normativi che permettano di eliminare le difformità di giudizio e le divergenze interpretative tra ispettori di AASSLL diverse, che tanti malumori hanno provocato in passato.

La creazione di un protocollo d'intesa volto a uniformare e semplificare le richieste delle AASSLL, unita alla formazione degli organi ispettivi ed alla creazione univoca di una checklist, o "rivisitazione" di quella già esistente, dei requisiti autorizzativi richiesti (concordati con gli Ordini e con i sindacati di categoria), permetterebbe a tutti noi di operare con più tranquillità all'interno di un clima disteso e collaborativo tra le varie istituzioni.

3- favorire la condivisione di spazi comuni all'interno di uno stesso studio professionale, dove più odontoiatri esercitano ciascuno in forma autonoma e privata, sotto la propria esclusiva responsabilità e con propria partita iva, l'attività professionale. Fermo restando, come da norma attuale, la possibilità di avvalersi di consulenti e collaboratori.

Riteniamo altresì opportuno che gli studi dentistici possano essere condivisi non solo tra odontoiatri ma anche con branche sanitarie affini. Andranno valutate limitazioni numeriche (massimo due odontoiatri o due professionisti di branche sanitarie affini), con esclusione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale, al fine di evitare conflitti di interesse e di concorrenza sleale.

Quanto sopra soprattutto per tutelare la salute del cittadino.



Inoltre, sulla scia delle numerose sentenze amministrative che continuamente rilevano le enormi criticità del sistema burocratico in vigore nella Regione Lazio, ribadiamo che, come sindacato più rappresentativo della categoria, non siamo più disposti ad accettare l'immobilismo e la sordità delle istituzioni.

Tale documento è stato condiviso ed integralmente accettato anche dai Presidenti CAO delle 5 Province del Lazio.

Cordiali saluti

ANDI LAZIO E ESECUTIVO ANDI LAZIO

Dott. Mario Bellardini  
*Presidente Dipartimento Regionale del Lazio*

PRESIDENTI PROVINCIALI ANDI

Dott. Alfredo Pierron  
*Presidente ANDI Frosinone*

Dott. Davide Leone  
*Presidente ANDI Latina*

Dott. Michele Abbattista  
*Presidente ANDI Rieti*

Dott.ssa Sabrina Santaniello  
*Presidente ANDI Roma*

Dott. Stefano Pesaresi  
*Presidente ANDI Viterbo*

PRESIDENTI PROVINCIALI CAO

Dott. Marco Canegallo  
*Presidente CAO Frosinone*

Dott. Luigi Stamegna  
*Presidente CAO Latina*

Dott. Maurilio Seri  
*Presidente CAO Rieti*

Dott. Brunello Pollifrone  
*Presidente CAO Roma*

Dott. Mauro Rocchetti  
*Presidente CAO Viterbo*